

PARERE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)

(Estensore: NANNICINI)

Roma, 20 ottobre 2021

Sul disegno di legge:

(2401) Conversione in legge del decreto-legge 27 settembre 2021, n. 130, recante misure urgenti per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale

La 14^a Commissione permanente,

esaminato il disegno di legge in titolo, di conversione in legge del decreto-legge 27 settembre 2021, n. 130, recante misure urgenti per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale;

considerato che il provvedimento risponde all'eccezionale dinamica dei prezzi delle materie prime verso livelli elevati e ancora in forte crescita, dovuta alla ripresa delle economie dopo i ribassi conseguenti alla pandemia da Covid e alle difficoltà nelle filiere di approvvigionamento;

considerato, in particolare, che:

- l'articolo 1 reca misure per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico, per il IV trimestre 2021;

- l'articolo 2, comma 1, modifica l'aliquota IVA applicabile alle somministrazioni di gas metano per usi civili e industriali, per il IV trimestre 2021, riducendola al 5 per cento, rispetto alle aliquote ordinarie del 10 per cento entro certi livelli di consumo e del 22 per cento per i consumi superiori, e il comma 2 dispone che ARERA riduca, per il medesimo trimestre, le aliquote relative agli "oneri generali gas";

- l'articolo 3 prevede, per il IV trimestre 2021, il rafforzamento del *bonus* sociale per le forniture elettriche e di gas ai clienti domestici economicamente svantaggiati o in gravi condizioni di salute;

- l'articolo 4, commi 1 e 2, recano misure di abrogazione di disposizioni obsolete e disposizioni per l'adeguamento dei requisiti per l'accesso al "corso di specializzazione in pedagogia e didattica speciale per le attività di sostegno didattico e l'inclusione scolastica";

- l'articolo 4, comma 3, proroga dal 30 settembre al 30 novembre 2021 il regime transitorio per la sorveglianza radiometrica, nelle more dell'emanazione del decreto interministeriale di regolazione della materia, previsto dall'articolo 72 del decreto

Al Presidente
della 10^a Commissione permanente
SEDE

legislativo n. 101 del 2020, che ha dato attuazione alla direttiva 2013/59/Euratom sulla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo, con i seguenti rilievi:

in riferimento all'articolo 1, relativo alle misure per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico, si invita la Commissione di merito a valutare l'opportunità di prevedere anche incentivi volti a promuovere le comunità energetiche, che con le forme di autogestione, consentono di attenuare l'impatto derivante dal rincaro dei prodotti energetici, contribuendo al contempo all'aumento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili;

in riferimento all'articolo 4, comma 3, sulla sorveglianza radiometrica, si ricorda che, il 14 gennaio 2021, la Corte di giustizia ha emesso la sentenza ex articolo 258 del TFUE, per il mancato recepimento della direttiva 2013/59/Euratom entro il termine prescritto del 6 febbraio 2018, e si auspica, pertanto, una celere emanazione del citato decreto interministeriale, previsto dall'articolo 72 del decreto legislativo n. 101 del 2020;

sulle misure di contenimento dei prezzi energetici ai consumatori, il 13 ottobre 2021, la Commissione europea ha pubblicato la comunicazione COM(2021) 660, il cosiddetto *Toolbox*, contenente una serie di misure e indicazioni agli Stati membri per affrontare l'aumento dei prezzi dell'energia, senza violare le norme europee su politica climatica e aiuti di Stato. In particolare, saranno consentiti: il taglio dell'IVA e delle accise sulle bollette, soprattutto per le famiglie vulnerabili, nel rispetto delle aliquote minime dell'UE; contributi finanziari alle famiglie più in difficoltà, magari utilizzando i crescenti proventi derivanti dalla vendita delle quote di emissione (ETS); pieno uso della flessibilità prevista dalla normativa sugli aiuti di Stato alle imprese; garanzie pubbliche per incentivare soprattutto le PMI a stipulare contratti per la fornitura di energie rinnovabili. Si invita, pertanto, a valutare la congruità delle misure stabilite nel decreto-legge in conversione, con le misure e le previsioni contenute nel predetto *Toolbox* della Commissione europea.

Tommaso Nannicini